

Gestione idrica provinciale: accordo tra Alfa Srl e la milanese Cap. “È una rivoluzione”

Pubblicato: Mercoledì 24 Luglio 2019



L'**accordo di collaborazione** siglato nella sede varesina di **Alfa Srl** viene salutato come l'inizio di una rivoluzione: **Paolo Mazzucchelli**, presidente del gestore del servizio idrico integrato provinciale di Varese, ha sottoscritto con l'amministratore delegato del **gruppo Cap Alessandro Russo** un'intesa che porterà a breve ad un **contratto di rete** tra le due aziende che si occupano del servizio idrico.

Alfa Srl è la società nata per gestire il servizio idrico in tutta la provincia, è una realtà a partecipazione completamente pubblica che ha come soci 123 comuni, che ne detengono il 60% delle quote da un lato e la Provincia di Varese che ne detiene il restante 40% dall'altro. È nata nel 2016 e attualmente gestisce l'acquedotto in 53 comuni con 450mila abitanti, in prospettiva diventerà il gestore unico di tutte le acque in provincia.

Il gruppo Cap è invece una realtà industriale che si occupa della stessa cosa ma sul **territori della Città metropolitana di Milano**. È sempre a controllo pubblico ed è un colosso tra le più importanti monouility nel panorama nazionale e copre un bacino che solo per la gestione dell'acquedotto serve quasi due milioni di persone.

Cosa ci fanno insieme? L'obiettivo per entrambe è sostanzialmente quello di **condividere competenze e realizzare economie di scala**, per Alfa Srl in particolare è invece una marcia in più per affrontare le enormi sfide che pone la gestione del sistema idrico. Sfide che **la società deve affrontare scontando un forte ritardo** accumulato negli scorsi anni in provincia di Varese e all'indomani di un **terremoto giudiziario** che ha cambiato molti equilibri interni all'azienda.

«Con questa partnership industriale comincia una rivoluzione per Alfa – **ha spiegato il presidente Paolo Mazzucchelli** -. Alfa e Cap sono due realtà che **manterranno la propria indipendenza** ma che attraverso questo contratto di rete avvieranno una collaborazione importante. **Siamo due aziende pubbliche** e difendiamo un il modello di gestione dell'acqua a partecipazione pubblica. Con questa intesa saremo pronti ad affrontare meglio le sfide che ci attendono tenendo conto che la provincia di Varese sul tema della gestione delle acque sconta dei ritardi poiché siamo partiti solo nel 2016. **Abbiamo bisogno di raggiungere performance elevate** in un tempo ristretto e senza una collaborazione industriale forte avremmo avuto difficoltà».

«Per noi è motivo d'orgoglio essere qui oggi – **ha aggiunto l'ad di Cap Holding Alessandro Russo** -. Presentiamo l'avvio di un lavoro che intende portare a sistema l'eccellenza dei modelli di gestione pubblica delle acque. Il contratto di rete nasce proprio con questa idea». Secondo il manager milanese fare rete tra competenze e creare economie di scala è fondamentale per affrontare il tema della gestione delle acque: «la gestione del ciclo idrico fino a pochi anni fa era competenza poco più che comunale – ha spiegato Russo -. Dalla legge Galli in poi sono stati messi in campo progetti che hanno garantito al cittadino un miglioramento progressivo degli standard offerti che però necessitano di laboratori, analisi, competenze, manutenzioni. Si è avviato un processo che presenta complessità che fino a 30 anni fa non era pensabili: se prima bastava il tecnico comunale oggi servono chimici, fisici, ingegneri esperti di laboratorio. Oggi le grandi società di gestione devono affrontare tutte queste sfide e con Alfa lo

vogliamo farlo collaborando ma mantenendo la territorialità del servizio e l'indipendenza delle due società. Ci sarà **una sinergia tra due partner di pari livello** e decideremo di volta in volta dove lavorare su economie di scala».



Gli uffici varesini di Alfa Srl

Tra i temi che saranno affrontati nel percorso che porterà alla stipula del contratto di rete ci sono **quattro macroaree**. La prima riguarda la **collaborazione delle due aziende sul Piano Infrastrutturale Acquedotto**, uno strumento di ricerca avanzato sullo stato della falda acquifera che già è alimentato con alcuni dati provenienti dall'area di Varese che costituisce un territorio strategico per le riserve di acqua dolce della pianura milanese.

La seconda area di collaborazione sarà il **coordinamento dei sistemi di monitoraggio e controllo degli scarichi delle attività produttive**, in modo da garantire con ancora più efficacia lo stato di salute dei corsi di acqua superficiali che dipende dal complesso delle attività dell'intero bacino idrico;

Ci sarà poi l'**integrazione dei sistemi di monitoraggio dei consumi elettrici, di quelli di modellazione di fognature e depuratori e di quelli di telecontrollo**, in modo da giungere a un coordinamento complessivo della gestione del servizio migliorando gli standard di qualità e garantendo una sempre maggiore sostenibilità del servizio ed, infine, la condivisione di alcuni dei sistemi informativi strategici: ad esempio la gestione clienti, lavori, amministrazione e fatturazione.

La governance di Alfa Srl e il futuro del presidente

Per Alfa si preannuncia **un importante cambiamento di governance**. A rispondere sul punto e sul futuro che riguarda il suo ruolo è il **presidente Mazzucchelli** che si era presentato da dimissionario all'ultima assemblea dei soci: «Dopo che l'assemblea mi aveva chiesto di ritirare le dimissioni io avevo posto due obiettivi – **spiega Mazzucchelli** -: quella di creare una forte partnership industria, ed è quella che stiamo presentando oggi, e un cambio di gestione della governance di Alfa Srl. L'azienda deve mantenere la propria gestione a controllo pubblico ma deve cambiare nella governance: ci deve essere un Cda fa il suo dovere di direzione e controllo ma con un management selezionato che gestisce l'operatività. Venerdì mattina avremo su questo gli ultimi pareri tecnico legali ed allora deciderò anche il mio futuro in Alfa».

[Tomaso Bassani](#)

tomaso.bassani@varesenews.it